



COMUNE DI MALO

Provincia di VICENZA

RELAZIONE DI FINE MANDATO (1 giugno 2015 - 20 settembre 2020)

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2019: 14815

1.2 Organi politici

Nel quinquennio 2015-2019 gli organi di governo del Comune di MALO (VI), eletti in data 01.06.2015, sono così composti (alla data del 31.12.2019):

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	PIAZZA NELVIO
Consigliere	MARSETTI MORENO
Consigliere	DANIELI ROBERTO
Consigliere	SPILLARE FEDERICO
Consigliere	SETTE ROBERTO
Consigliere	BERLATO SILVIA
Consigliere	DALLA RIVA CLAUDIO
Consigliere	SALATA IRENE
Consigliere	COGO MAURIZIO
Consigliere	PIZZOLATO FEDERICO
Consigliere	URBANI FABIO
Consigliere	MANO ANDREA
Consigliere	DE MARCHI ILARIO ORESTE
Consigliere	BARBIERI STEFANIA
Consigliere	GONZO ELISA
Consigliere	SAMPAOLESI ALDO

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	LAIN PAOLA
Assessore e Vice Sindaco	DALLA RIVA CLAUDIO
Assessore	MARSETTI MORENO
Assessore	DANIELI ROBERTO
Assessore	SETTE ROBERTO
Assessore Esterno	CORZATO MARIA TERESA

Durante il mandato il Consiglio Comunale ha approvato n. 328 deliberazioni (01.06.2015 al 31.12.2019)

Durante il mandato la Giunta Comunale ha approvato n. 730 deliberazioni (01.06.2015 al 31.12.2019)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dr. Bertoia Livio

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: sei

Numero totale personale dipendente : 59 (da conto annuale del personale)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Nel periodo di mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario. L'ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL né del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): Nessun parametro è mai risultato positivo, pertanto l'ente non si è trovato in condizioni di deficitarietà strutturale.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato amministrativo non sono state introdotte modifiche statutarie mentre sono intervenute modifiche regolamentari, a seguito di novità normative nazionali o regionali o per esigenze organizzative dell'ente:

Typo di atto	Delibera modificativa	Delibera costitutiva	Motivazione sintetica
Statuto			Nessuna modifica
Modifica Regolamento del Consiglio comunale	C.C. n. 38 del 28.07.2015		Modifica art.5 - Commissioni cons. (rappresentanza di genere) e art. 7 - Commissioni cons. (in caso di parità di voti prevale quello del Presidente)
Regolamento istituzione e funzionamento gruppi lavoro		C.C. n. 60 del 29.09.2015	
Regolamento istituzione e gestione baratto amministrativo		C.C. n. 61 del 29.09.2015	
Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale		C.C. n. 67 del 05.11.2015	
Regolamento per l'affitto mediante sponsor del servizio di manutenzione aree verdi appartenenti al patrimonio comunale		C.C. n. 68 del 05.11.2015	
Modifica Regolamento polizia urbana	C.C. n. 70 del 30.11.2015		Art. 19 : Rumori o suoni nelle abitazioni o in altri locali Art. 33: Disciplina della mendicITÀ nel territorio comunale
Modifica Regolamento concessione contributi comunali - modifiche al capo I e al capo II	C.C. n. 8 del 01.03.2016		Adeguamento alla normativa
Regolamento gestione "Fondo Famiglia"		C.C. n. 9 del 01.03.2016	
Modifica Regolamento I.C.I.	C.C. n. 20 del 22.03.2016		abrogato l'art. 12 "Potenziamento dell'Ufficio Tributi e compensi incentivanti al personale addetto"
Regolamento per l'affitto di terreni da coltivare di proprietà comunale		C.C. n. 24 del 22.03.2016	
Regolamento sul diritto di interpello		C.C. n. 47 del 23.06.2016	
Schema di regolamento Distretto di Protezione Civile 7 Alta Pianura		C.C. n. 54 del 27.07.2016	
Regolamento istituzione e gestione Baratto Amministrativo		C.C. n. 11 del 30.01.2017	
Regolamento per la cessione in proprietà delle aree PEEP e PIP già concesse in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/1971 e ss.mm.ii., e per l'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi all'alienazione ed alla locazione degli immobili PEEP"		C.C. n. 16 del 16.03.2017	

Regolamento per la gestione del canile-gattile sanitario ai sensi della L.R. 60/1993 e del Regolamento gatti randagi/gatti liberi: competenze, controlli e gestione delle colonie feline ai sensi della L.R. del Veneto n.60/1993		C.C. n. 25 del 27.04.2017	
Modifica Regolamento Polizia Urbana	C.C. n. 50 del 27.07.2017		introduzione di una disciplina più puntuale rispetto alla tutela del decoro urbano
Modifica Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale	C.C. n. 11 del 03.04.2018		sostituito il servizio edilizia pubblica con il servizio competente e modifiche all'articolo 12 "Forme di pubblicità" e all'articolo 20 "Aste deserte".
Regolamento e istituzione commissione locale per il paesaggio		C.C. n. 12 del 03.04.2018	
Regolamento e istituzione commissione edilizia		C.C. n. 13 del 03.04.2018	
Regolamento contabilità armonizzata		C.C. n. 48 del 27.11.2018	
Modifica Regolamento Polizia Urbana	C.C. n. 14 del 23.04.2019		introduzione dell'articolo 32 bis relativo alle caratteristiche delle sale da gioco
Regolamento per la determinazione e l'applicazione del contributo straordinario a favore del comune in rapporto al maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso".		C.C. n. 26 del 25.07.2019	
Nuovo piano di classificazione acustica del territorio e relativo regolamento per la disciplina delle attività rumorose, redatto ai sensi della l. 447 del 26/10/1995, della l.r. 21 del 10/05/1999 e della d.g.r. n. 4313 del 21/09/1993.		C.C. n. 27 del 25.07.2019	

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Dall'anno 2015 all'Anno 2019

Con il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC). La nuova imposta IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il comma 703 dell'art. 1 della richiamata legge di stabilità 2014 salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, disposta dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche e integrazioni.

La disciplina IMU introdotta dalla legge di stabilità 2014 e dal D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito dalla legge 28/10/2013, n. 124, prevede delle novità che interessano, in particolare, le esclusioni e le esenzioni dall'imposta, nonché il regime di assimilazione all'abitazione principale.

Sono esclusi dall'IMU, con decorrenza dal 1° gennaio 2014:

1. le abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali

A/1, A/8 e A/9, per le quali si continua ad applicare l'aliquota ridotta e la detrazione di euro 200,00;

2. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
3. i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008;
4. la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
5. l'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
6. i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Il comma 707 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 ribadisce, tra l'altro, la facoltà per il Comune di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata.

Il Comune di Malo, con norma regolamentare, ha esercitato tale facoltà dall'anno d'imposta 2012 .

Il comma 707 conferma, altresì, la detrazione d'imposta di euro 200,00 per le abitazioni principali non escluse dal pagamento dell'imposta e, nel contempo, riconosce la medesima detrazione a favore degli alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica.

Ha trovato conferma nella legge di stabilità 2014 il principio secondo cui il gettito IMU viene incassato interamente dal Comune ad esclusione del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per il quale è prevista la riserva a favore dello Stato applicando l'aliquota standard dello 0,76 per cento.

E' lasciata ai Comuni la possibilità di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota dei fabbricati produttivi D, riservandosene il relativo gettito.

Dal 2014 non è più previsto il ristoro da parte dello Stato del mancato gettito IMU relativo alle abitazioni principali e relative pertinenze; è previsto, invece, nell'ambito dell'imposta unica comunale (IUC), un nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) che ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree fabbricabili, compresa l'abitazione principale, così come definiti ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione dei terreni agricoli.

Con delibere consiliari annuali sono state regolamentate le aliquote della TASI. Il comune, con la medesima deliberazione può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere l'1 per mille. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune,

compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, ha disposto che, per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superate le aliquote massime del 10,6 per mille e del 2,5 per mille di cui sopra, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

La norma stabilisce che il Comune determina, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Diversamente dal 2013, non è stato più previsto il ristoro da parte dello Stato del mancato gettito IMU relativo alle abitazioni principali e relative pertinenze, che si è tradotto di fatto nell'obbligo di ribaltare questo ulteriore taglio sui propri cittadini, in aggiunta ai tagli già imposti sui bilanci comunali e al fisiologico aumento del costo dei servizi comunali.

Lo scenario descritto ha costretto il Comune, al fine della redazione del bilancio di previsione mantenendo gli stessi servizi alla cittadinanza, volti ad una più elevata qualità della vita, e, nel contempo, l'equilibrio di bilancio, a confermare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura unica complessiva pari allo 0,8% e a determinare le aliquote IMU come sotto riportato fino al 31/12/2019:

- aliquota di base nella misura dell'1,05 (uno virgola zero cinque) per cento da applicare al valore degli immobili diversi da quelli contemplati nelle lettere b), c) sotto indicate;
- aliquota ridotta allo 0,4 (zero virgola quattro) per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 pari a Euro 200,00;

- aliquota ridotta allo 0,4 (zero virgola quattro) per cento per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Provincia di Vicenza A.T.E.R.

Detrazione di imposta per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Provincia di Vicenza A.T.E.R. pari a Euro 200,00.

Per quanto riguarda la TASI, preso atto che le abitazioni principali ed altre fattispecie sopra elencate sono escluse dall'IMU, le aliquote sono state determinate nel modo seguente:

- Aliquota 2 per mille: Abitazioni Principali e relative Pertinenze e abitazioni ad esse assimilate, come definite ai fini IMU, classificate nelle categorie A1-A8-A9;
- Aliquota 1 per mille : fabbricati rurali ad uso strumentale;
- Aliquota "0" (zero) per mille : azzeramento dell'aliquota di base TASI, ai sensi del comma 676 della legge, per tutti gli altri immobili.

La scelta tariffaria è stata effettuata nell'ottica della semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti che per gli immobili diversi dall'abitazione principale (e dai fabbricati rurali strumentali) pagano soltanto l'IMU, mentre per gli immobili esclusi dall'IMU pagano solo la TASI. Inoltre, per quanto riguarda le abitazioni principali, che godono di un regime di favore in quanto sono escluse dall'IMU, non si deve dimenticare che la TASI è un tributo che serve a coprire i costi per i servizi indivisibili dei quali godono anche

le abitazioni principali e, pertanto, l'applicazione ad esse del tributo consente una più ampia distribuzione dell'obbligazione tributaria per la compartecipazione alla copertura dei costi che non sarebbero coperti dall'IMU, causa l'esclusione introdotta dal Legislatore, tenuto conto anche che l'IMU e la TASI fanno parte di un'unica imposta (IUC). Inoltre, l'abitazione principale è, per definizione, quella nella quale risiede anagraficamente e dimora abitualmente il soggetto passivo, pertanto non si genera per tali immobili il problema della ripartizione del tributo tra occupante e possessore, ben difficile da trattare al momento dell'invio dei modelli di pagamento precalcolati. Inoltre, in genere, il comune è in grado di conoscere quali e quante siano le unità immobiliari qualificate o qualificabili come abitazioni principali e pertinenze sia grazie alle dichiarazioni IMU pregresse sia grazie alle movimentazioni puntuali che intervengono nell'anagrafe della popolazione rapportate alla banca dati catastale. Questa scelta da un lato consente una agevole azione di controllo e recupero, dall'altro ripartisce equamente il carico fiscale tra cittadini ed imprese, al di là del nome dell'imposta specifica che viene applicata all'uno piuttosto che all'altro.

Nel 2014 è stata introdotta la tassa sui rifiuti (TARI), facente parte dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in sostituzione della TARES, introdotta nel 2013 e rimasta in vita per un solo anno.

E' stato comunque previsto di mantenere una riduzione del 20% della parte variabile della tassa agli utenti della TARI che sensibili alle problematiche ambientali utilizzano il compostaggio per lo smaltimento di parte dei rifiuti solidi urbani.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali);

Aliquote IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	0,4 % (solo cat. A/1, A/8, A/9)	0,4 % (solo cat. A/1, A/8, A/9)	0,4 % (solo cat. A/1, A/8, A/9)	0,4 % (solo cat. A/1, A/8, A/9)	0,4 % (solo cat. A/1, A/8, A/9)
Detrazione abitazione principale	200,00 euro	200,00 euro	200,00 euro	200,00 euro	200,00 euro
Altri immobili	1,05%	1,05%	1,05%	1,05%	1,05%
Alloggi regolarmente assegnati dall'ATER	0,4% e detrazione 200,00 euro	0,4% e detrazione 200,00 euro	0,4% e detrazione 200,00 euro	0,4% e detrazione 200,00 euro	0,4% e detrazione 200,00 euro

Dal 1 gennaio 2020 a seguito dei risparmi di spesa conseguiti con l'efficientamento dell'Ente, le aliquote IMU sono state ridotte da 1,05% a 1,00%.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	==	==	==	==	==
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti (TARI): indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

TARI	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	Previsto 100%	Previsto 100%	Previsto 100%	Previsto 100%	Previsto 100%
Costo del servizio procapite	75%	75%	76%	75%	79%

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 147 del TUEL disciplina il nuovo sistema dei controlli interni, così come introdotto e modificato dal D. Lgs. 174/2012, ed in particolare prevede che il sistema di controllo interno sia diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato ((nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)), l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

I successivi articoli (da 147bis a 147 quinquies) disciplinano nel dettaglio i diversi tipi di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controlli sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione al fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi

La Giunta Comunale ha approvato annualmente il Piano esecutivo di gestione il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance.

In questa relazione si rendicontano sinteticamente i principali obiettivi per l'intero arco temporale del mandato e si riportano i livelli della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

L'Ufficio ha assicurato alla cittadinanza i servizi di ordinaria manutenzione del patrimonio, oltre a eseguire numerosi altri interventi classificabili come manutenzione straordinaria secondo le direttive impartite dagli amministratori.

L'Ufficio amministrativo ha svolto tutte le procedure indispensabili alla realizzazione dei lavori, alla gestione delle manutenzioni, alla liquidazione delle prestazioni, assicurando il continuo monitoraggio della spesa, secondo le indicazioni del Servizio Finanziario.

L'ufficio manutenzioni ha assicurato anche il servizio di pronto intervento nell'ambito dei compiti istituzionalmente attribuiti quali la viabilità, pubblica illuminazione, scuole e trasporto scolastico, edifici pubblici, giardini e parchi comunali, cimiteri e protezione civile. Per l'esecuzione degli interventi di manutenzione il Comune si è avvalso del proprio personale e di ditte specializzate scelte a seguito dell'espletamento di procedure negoziate. Gli interventi più significativi realizzati con il personale interno sono così riassunti: - gestione e controllo dei sistemi di sicurezza e tele-controllo di impianti tecnologici ed impianti di allarme degli edifici comunali. - Pulizia cigli stradali con decespugliatore, diserbo e pulizia di tutte le strade fuori centro abitato. - Pulizia e riapertura di fossi lungo le strade comunali soggette ad allagamento. - Sistemazione cigli stradali e ripristini di buche sulle strade bianche e cedimenti del manto in asfalto con stabilizzato e asfalto a freddo. - Esecuzione di alcuni interventi di attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano. - Assistenza alle manifestazioni organizzate dal Comune e associazioni. - controlli periodici in materia di sicurezza sugli stabili; - manutenzione ordinaria parchi giochi e installazione giochi nei parchi dove non più utilizzabili; - Controllo e manutenzione con ditta specializzata e supporto di personale interno di estintori e manichette su stabili e scuole, controllo in alcuni casi di allarmi antincendio, porte taglia fuoco, maniglioni antipánico. - disposizione tabelloni elettorali e seggi. - gestione ed esecuzione di interventi di derattizzazione. - sistemazione di recinzioni metalliche o in legno di aree verdi e parchi gioco. - interventi vari di ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito delle emergenze determinate dal maltempo.

Altri interventi sono stati eseguiti dalla ditta appaltatrice del servizio di manutenzione strade, dalla ditta appaltatrice del servizio interventi ed opere murarie, dalla ditta appaltatrice del servizio di lattoneria, dalla ditta appaltatrice delle opere da elettricista in edifici e manutenzione pubblica illuminazione.

La gestione delle segnalazioni via web meglio nota come City web è stata implementata inglobando anche gli interventi che si configurano all'interno dell'appalto calore.

Piano neve: Il Comune assicura la transitabilità della rete stradale attraverso propri mezzi spargisale e n. 2 ditte attrezzate per lo sgombero neve;

Il Comune assicura sia con proprio mezzo che con ditta specializzata il trasporto scolastico;

E' stata effettuata la manutenzione del patrimonio viario con la squadra operai anche con riferimento alla verticale con il coordinamento della Polizia Municipale. L'esecuzione della segnaletica orizzontale è stata affidata a ditte esterne.

L'ufficio ha proseguito nell'attuazione di numerosi micro-interventi del progetto di adeguamento al d.lgs. 81/2008 per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza su stabili comunali, scuole, magazzini comunali e biblioteca.

SISMICA

E' stata affidata la redazione del piano di microzonazione sismica finanziato per € 5.000,00 dal Comune e per € 20.000,00 grazie al bando che ci ha visti aggiudicatari del contributo Regionale.

Sono state eseguite le verifiche sismiche presso le scuole di S. Tomio di Malo e di Case di Malo grazie al bando che ci ha visti aggiudicatari di un Contributo Ministeriale di € 20.000,00. A seguire sono state immediatamente risolte le criticità a rischio elevato con una spesa a carico del comune di € 20.000,00.

Grazie al bando che ci ha visti aggiudicatari di un Contributo Ministeriale di € 15.000,00 sono state eseguite le verifiche e risolte poi le criticità a rischio elevato con una spesa a carico del comune di € 12.000,00

Altri lavori sulle scuole:

Per garantire alla scuola primaria Rigotti e alla Segreteria dell'Istituto Comprensivo, una connessione internet adeguata alle sempre crescenti necessità che la gestione informatica delle scuole impone: registro elettronico, prove invalsi ecc...è stata realizzata la dorsale costo € 45.000,00 con finanziamento da parte del Comune di Malo

Presso la scuola secondaria di primo grado G.Ciscato si è proceduto al primo stralcio di rifacimento dell'impianto termico - € 90.000,00 con finanziamento a carico del Comune di Malo.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LAVORI IN AMBITO SOCIALE

Grazie al progetto denominato " Baratto Amministrativo" è stato possibile, a partire dall'anno 2017, consentire di pagare alcune tasse con lavori socialmente utili per il comune a vari cittadini che ne hanno fatto richiesta e che possedevano le caratteristiche previste dal bando. Attraverso dei progetti mirati i cittadini hanno collaborato nella manutenzione delle aree verdi e degli stabili comunali per un numero di ore pari alla somma che avrebbero dovuto versare in tasse.

Grazie al bando che ci ha visti aggiudicatari di un contributo ministeriale di € 30.000,00 oltre a 10.000,00 € di finanziamento comunale sono state sostituite le caldaie ed eseguiti altri piccoli interventi contestuali presso gli appartamenti di Via Muzzana;

E' stata affidata la redazione del piano per il superamento delle barriere architettoniche grazie al bando che ci ha visti aggiudicatari di un contributo Regionale di € 20.000,00. La fase attuativa ha previsto:

- a) interventi per lo sviluppo sostenibile con opere di eliminazione delle barriere architettoniche nel centro storico di Malo che risulta finanziato completamente grazie ad un altro bando che ci ha visti aggiudicatari di un Contributo ministeriale di € 90.000,00
- b) interventi di pavimentazione dei Cimiteri per € 12.000,00 già realizzati a San Tomio con finanziamento a carico del Comune di Malo e per € 90.000,00 da realizzare nel prossimo futuro nel cimitero del Capoluogo e finanziati dal Comune di Malo
- c) rifacimento marciapiede di Via Ugo Foscolo € 38.500,00 finanziati dal Comune di Malo

ALTRI LAVORI:

Presso i Cimiteri con finanziamento a carico del Comune di Malo si è proceduto alla messa in sicurezza dei loculi interrati nel cimitero capoluogo - € 35.000,00

Primo intervento di messa in sicurezza Chiesetta Cimitero del capoluogo € 15.000,00

Sistemazione cupolini loculi interrati cimitero capoluogo - € 6.000,00

E' stata realizzata una Oasy Dog per cani di piccola taglia in via Marano con finanziamento a carico del Comune di Malo di € 15.000,00

Si è provveduto alla sostituzione dei serramenti presso l'Ufficio Postale di San Tomio per l'importo di € 5.700,00 e alla sostituzione portoncini di ingresso Palazzo Zanini - € 16.000,00

Si è provveduto ad aggiornare il PAES.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA VARIA L'ufficio assiste la complessa attività operativa anche sotto l'aspetto amministrativo, predisponendo tutti i provvedimenti deliberativi, sia di Giunta che di Consiglio, e le determinazioni, eseguendo tutte le procedure di scelta del contraente. Sono stati inoltre stipulati mediante sia lettera commerciale che attraverso il portale MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) tutti gli affidamenti di cui alle relative determine.

Sono state eseguite tutte le liquidazioni di fatture necessarie ad assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Come previsto dalla normativa vigente in materia si è provveduto, per quanto possibile, all'informatizzazione delle procedure amministrative in modo da diminuire drasticamente l'utilizzo di documenti cartacei.

VIABILITA' E' stata prevista nel quinquennio la manutenzione delle strade e della relativa segnaletica stradale sia verticale che orizzontale. Sono stati attivati i procedimenti per l'attuazione di alcuni interventi di attuazione del P.G.T.U.

E' stato realizzato sul marciapiede di Via Ponte a S. Tomio di Malo un allargamento con sostituzione parapetto del ponte e asfaltatura della strada per una somma di € 265.000,00.

ILLUMINAZIONE PUBBLICAZIONE Il programma prevede la gestione degli impianti di P.I. Sono state in particolare assicurate tutte le manutenzioni ordinarie e le riparazioni di danni causati da incidenti e/o altre cause terzi. I principali interventi eseguiti sulla pubblica illuminazione, al di fuori della manutenzione ordinaria, hanno riguardato principalmente la messa a norma dei quadri elettrici, delle linee vetuste e l'ampliamento della rete di pubblica illuminazione in alcune zone non ancora servite anche con nuovi punti luce fotovoltaici. E' stato aggiornato il PICIL (Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso). A seguito dell'aggiornamento del PICIL è stato redatto un progetto di efficientamento energetico volto alla messa a norma e al risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione e si è programmata la manutenzione della rete per i prossimi anni.

Il PICIL viene costantemente aggiornato in base agli interventi che vengono eseguiti garantendo quindi un costante monitoraggio dello stato degli impianti di pubblica illuminazione e permettendo una precisa programmazione degli interventi futuri da eseguire.

Si è provveduto alla sostituzione di corpi illuminanti nel percorso ciclopedonale del Montecio con tecnologia a led per una spesa di € 13.000,00

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PROTEZIONE CIVILE

Servizio Idrico Integrato

In questo servizio non sono stati previsti investimenti sul servizio in quanto affidato ad Alto Vicentino Servizi. Sono stati puntualmente sollecitati interventi urgenti sulla rete comunale per migliorare il servizio ai cittadini. Sono state gestite le pratiche di allaccio di alcuni edifici comunali con AVS e Pasubio Rete Gas e sono state redatte numerose pratiche di autorizzazione alla rottura di manto stradale elaborate e perfezionate dall'ufficio manutenzioni per enti vari e per privati cittadini. Sono stati fatti degli incontri per trovare una soluzione alle criticità della rete di smaltimento delle acque meteoriche di alcune zone che negli ultimi anni hanno subito degli allagamenti, programmando vari interventi che in parte sono stati eseguiti dal comune di Malo in economia e in parte sono stati eseguiti da A.V.S..

La sede della Protezione Civile Comunale - gruppo Volontari di Malo è stata trasferita da via Keplero a Via Barsanti n. 40 nello stabile adibito anche a sede dei magazzini comunali.

Con vari decreti Sindacali sono state aggiornate le figure del gruppo di lavoro, concentrando le competenze ed incombenze nei Servizi Tecnici. Ai fini della dovuta revisione del Piano Comunale di Protezione Civile è stato affidata la redazione del Piano di Microzonazione sismica del territorio e del Piano delle acque che sono in corso di approvazione e risultano propedeutici alla redazione del Piano di Protezione Civile. L'ufficio di protezione civile con alcune delle funzioni di supporto ha partecipato ad alcune esercitazioni di protezione civile organizzate dal Gruppo Comunale di p.c. di Malo.

Sono state gestite varie emergenze meteo e in particolare: emergenza idraulica per allagamenti edifici vari ed emergenza COVID tutt'ora in corso.

Si è dato corso ad una serie di interventi per migliorare le problematiche connesse con il dissesto geologico e idrogeologico del territorio. In particolare:

- Strada intercomunale di Montepulgo sono stati conclusi nel 2018 i lavori per la sistemazione. L'importo totale dei lavori è stato di € 186.710,86, finanziato con Il Contributo Regionale di € 60.000,00, il rimanente è stato finanziato dal Comune di Malo per 46.710,86, Cornedo per 50 mila e Castelgomberto per 30 mila;
- Ponte di Via Chenderle eseguiti i lavori di messa in sicurezza grazie al bando che ci ha visti aggiudicatari del Contributo Regionale di € 48.000,00.

- Ponticello sul torrente Rostone in Località Molina di Malo progettati e realizzati i lavori per la messa in sicurezza in collaborazione con il Comune di Villaverla € 40.000,00 finanziati al 50% tra i due comuni.
- Acque Meteoriche Rete Minore programmati in collaborazione con il Consorzio Alta Pianura Veneta gli interventi di regimentazione per € 130.500,00 dei quali grazie al bando che ci ha visti aggiudicatari € 50.000,00 sono finanziati con contributo Regionale.
- Piano delle Acque È stato formalizzato un incarico per la redazione del piano (incarico per € 16.000,00) in modo da analizzare le criticità complessive del territorio e avere le indicazioni sugli interventi da attuare per arginare i problemi di smaltimento delle acque meteoriche. Attualmente il piano si trova nella fase di adozione;

MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO La manutenzione del verde pubblico è stata affidata in questi anni alla Cooperativa Orsa Maggiore di Malo. La stessa ha assicurato il servizio attenendosi agli obblighi contrattuali con disponibilità ad eseguire anche interventi straordinari. In base alle risorse stanziare dal bilancio sono state individuate ed assegnate le manutenzioni indispensabili.

Il progetto per la manutenzione delle aree verdi è stato revisionato mediante l'individuazione univoca in mappa delle aree oggetto di manutenzione e la precisa schedatura delle stesse. Questo obiettivo è stato raggiunto mediante l'utilizzo di programmi grafici per la sovrapposizione dei dati territoriali.

Sono state eseguite con personale interno i controlli e le riparazioni di attrezzature ludiche con eliminazione di giochi fuori norma e non riparabili. Sono state installate svariate nuove attrezzature l'importo complessivo della fornitura giochi è stato di € 80.000,00.

Per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria del colle del Santuario di Santa Libera, area verde monumento agli alpini di Case, area verde monumento al Fante, percorso vita del Montecio, scarpate del Livergon nella zona Pra Comon e Pascoletto è stata confermata la collaborazione tramite convenzione con le associazioni Alpini e Fanti di Malo. Sono stati mantenuti gli accordi con sottoscrizione di contratti a titolo oneroso per l'affidamento in affitto di aree agricole comunali non ancora utilizzate per la realizzazione di opere pubbliche.

Con la consulenza di un dottore forestale è stata eseguita una schedatura delle piante che presentano problematiche e che meritano di essere tagliate o potate in maniera straordinaria.

Presso l'area Pascoletto del mercato comunale si è proceduto al taglio dei pini marittimi che con le radici avevano distrutto una buona parte della carreggiata stradale di Via Molinetto e del parcheggio limitrofo e alla relativa asfaltatura - € 42.000,00 con finanziamento a carico del comune di Malo

Si è provveduto al taglio platani di Via Castello e potatura piante palazzo Corielli per l'importo di € 11.000,00

LAVORI PUBBLICI

SCUOLA "R. RIGOTTI" - Lavori di ampliamento, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione. I lavori hanno riguardato la demolizione dell'esistente edificio scolastico e la ricostruzione di un fabbricato rispondente ai criteri imposti dalle norme sismiche. Obiettivo della progettazione è stato inoltre il raggiungimento dell'efficientamento energetico attraverso una serie di scelte che hanno ottimizzato le prestazioni dell'involucro esterno e soluzioni dell'impiantistica interna, adottate per migliorare a livello energetico l'edificio e portarlo a "energia quasi zero". La costruzione delle tre ali dell'edificio del costo complessivo di € 8.010.285,00 è stata finanziata in parte da un **contributo regionale di € 290.600,00** (richiesto dalla precedente amministrazione che è stato possibile introitare proprio perché si è optato normativamente per la ristrutturazione anziché per l'edificazione di una nuova scuola) e in parte è **finanziata dal contributo Ministeriale MIUR-MEF per € 2.570.000,00 e dal contributo POR-FESR pari a € 238.700,00** introitati a seguito della partecipazione a più bandi da parte di questa Amministrazione. A seguito dell'efficientamento della scuola, è stato richiesto un contributo al GSE.

PALESTRA RIGOTTI - Il progetto di fattibilità della Scuola Rigotti, approvato dal consiglio comunale nell'aprile 2016, prevede la demolizione e la ricostruzione in un sito a fianco, della palestra ad un costo di € 2.419.000,00 finanziato quindi quasi completamente da un **contributo Ministeriale di € 2.319.000,00** che l'attuale amministrazione si è già aggiudicata con la partecipazione ad un bando per l'edilizia scolastica. Visto che le risorse economiche, sono state trovate, potrà ora partire la progettazione, demolizione e ricostruzione dell'attuale palestra Rigotti, datata e non adeguata dal punto di vista sismico e strutturale. Nell'attesa dei lavori abbiamo posto rimedio all'impiantistica con il contributo sotto riportato.

ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA PALESTRA RIGOTTI - I lavori agli impianti elettrici realizzati nel 2019, hanno previsto una spesa complessiva di **52.000,00 € finanziati dal contributo Ministeriale** per interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale.

MESSA IN SICUREZZA INCROCIO A CASE DI MALO DELLA SP 114 - I lavori di messa in sicurezza della strada sono stati realizzati nel 2018/2019; la spesa complessiva è stata di **380.000,00 €**, coperti per **190.000,00 € dal contributo della provincia di Vicenza**. Tali lavori hanno anche riguardato, oltre che la SP 114, l'asfaltatura di alcune strade interne alla frazione di Case e il rifacimento del sagrato in porfido di fronte alla chiesa a Case di Malo.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO SPORTIVO IN VIA DELEDDA A CASE DI MALO. I lavori di sostituzione del manto, come richiesto dalla Lega Nazionale Dilettanti, sono stati realizzati nel 2019; nel 2020 invece la realizzazione delle opere complementari per l'adeguamento della struttura al pubblico spettacolo. Costo totale dell'intervento: € 450.000,00 di cui € 351.000 finanziati con mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo.

TENSOSTRUTTURA E SPOGLIATOI A MOLINA DI MALO. - La realizzazione del complesso, finanziato esclusivamente con risorse del Comune, ha un costo che ad oggi supera **1 milione di euro** di cui per Tensostruttura € 603.841,27 più 74.400,00 per l'acquisizione del terreno adiacente e 43.000 per la tribuna. Il costo Spogliatoi è invece di € 360.000,00.

MAGAZZINI COMUNALI - Conclusi nel 2019 i lavori di adeguamento sismico dello stabile comunale adibito a magazzino comunale, **finanziati con il Contributo Regionale di € 126.000,00**. Una parte dell'edificio è stata adibita a sede della Protezione Civile.

VILLA CLEMENTI - Il secondo stralcio dei lavori, iniziati nel 2017, ha previsto il restauro della sala lettura e la manutenzione straordinaria del fabbricato. Nel 2019, la sala lettura è diventata sede dell'Ufficio Cultura. Il costo totale dell'intervento è stato di € 187.000,00, dei quali € 56.100,00 risorse del comune e € **130.900,00 contributo della Regione Veneto** richiesto dalla precedente amministrazione; i lavori della sala lettura sono stati realizzati con l'attuale amministrazione, rendicontati e introitati nel 2017.

RIQUALIFICAZIONE AREA MONTECIO - L'intervento dal costo di € **184.680,00** finanziato esclusivamente

con risorse del Comune, iniziato nel 2019 con il taglio delle piante segnalate dall'ing. Forestale in pericolo di caduta, procede nel 2020 con l'apertura di una strada a metà altezza trattabile utile per portare via i tronchi delle piante morte. Una volta terminato l'intervento la strada trattabile, potrà essere utilizzata per passeggiate all'interno del bosco.

NUOVA PISTA CICLOPEDONALE: VICENZA - VALLI DEL PASUBIO - Con un **contributo di 500 mila euro della Provincia** si finanzia la realizzazione di una pista ciclo-pedonale in Comune di Malo e in particolare del manufatto del ponte sul torrente Livergon che rappresenta un tassello importante dell'itinerario che collega tutti Comuni a ridosso della Strada Provinciale N. 46 del Pasubio, arteria notevolmente trafficata e pericolosa, e costituirà una sorta di variante per l'utenza ciclo-pedonale.

SEDE DELLE ASSOCIAZIONI A SAN TOMIO DI MALO Il progetto ha riguardato il rifacimento degli intonaci di facciata dell'edificio ex scuole elementari ora sede della Pro SanTomio, che erano distaccati e pericolosi. Il costo dell'intervento a carico del Comune è stato di **30.000,00 €**.

Ricavo nuova sala scherma - Nell'ex scuola a Molina di Malo i lavori di ampliamento locale allenamenti realizzati alla fine del 2019 hanno comportato un costo **15.000,00 €** a carico del Comune.

Manutenzione straordinaria Bagni posti sul retro di Villa Clementi: lavori realizzati alla fine del 2019, costo **5.500,00 €** a carico del Comune.

Asfaltatura e messa in sicurezza strade comunali: gli interventi di asfaltatura per gli anni 2019 e 2020 hanno previsto progetti per un totale di 350.000 €.

GESTIONE DEL TERRITORIO

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Con l'approvazione della variante n. 1 al PAT, l'Amministrazione comunale, ha fatto propri gli obiettivi sottesi legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 che prevede un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali.

La nuova disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15.05.2018, è stata assegnata la quantità massima di suolo consumabile. A seguito della pubblicazione di tale deliberazione, i Comuni con PAT già approvato entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento regionale devono approvare la variante di adeguamento a tale strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate contenute nell'articolo 14 della L.R. 14/2017.

Il termine per approvare tale variante, fissato inizialmente alla data del 24.11.2019, con la L.R. 14/2019 pubblicata sul BUR il 05.04.2019 è stato spostato al 31.12.2019.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

Sempre nell'ottica della riduzione del consumo di suolo l'art. 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

Nell'ambito di tale procedimento, sono state approvate n. 4 cosiddette "Varianti verdi" dal 2016 al 2019 per la riclassificazione di aree edificabili su richiesta dei cittadini per complessivi 60.805 mq di territorio reso inedificabile e che rimarrà allo stato naturale dei suoli, lasciandone completamente inalterato il regime idraulico.

Nell'anno 2018 è stato approvato il Secondo P.I. con il quale si è proceduto ad attuare una ricognizione generale articolata sulle seguenti tematiche: analisi e screening delle 59 richieste pervenute, aggiornamento dell'apparato normativo, attraverso una revisione complessiva degli elaborati in modo da correggere errori o risolvere dubbi interpretativi e revisione delle fasce di rispetto degli allevamenti intensivi a seguito di puntuale ricognizione degli stessi.

Nel medesimo anno è stata approvata una variante parziale alla normativa al fine di chiarire alcune incongruenze e risolvere le conseguenti incertezze applicative.

PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

Con l'obiettivo di valorizzare ed incentivare gli interventi di recupero del patrimonio edilizio del centro storico, sono state approvate la variante n. 1/2016 per l'aggiornamento necessario degli elaborati ed il recepimento di 17 richieste puntuali e la n. 1/2019 per il recupero/valorizzazione del Villino Peretti ed il miglioramento di via Cardinale De Lai.

SPORTELLO UNICO EDILIZIA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

EDILIZIA E TUTELA DEL PAESAGGIO

La copiosa produzione normativa messa in campo dallo Stato unita ai diversi "piano casa" regionali hanno incentivato il mercato immobiliare e dato spazio alle esigenze di cittadini ed operatori consentendogli di intervenire sul patrimonio edilizio principalmente attraverso attività manutentive ed ampliamenti.

Tale strumento ha comportato una contrazione delle nuove costruzioni anche se la pianificazione comunale consente tuttora la trasformazione di numerose aree inedificate, nel complesso l'attività edilizia tra il 2015 ed il 2019 ha registrato seppur con qualche eccezione un costante incremento delle attività.

Notevole impulso e sostegno l'Amministrazione lo ha riservato alle realtà produttive che hanno voluto investire nel territorio attraverso l'approvazione di progetti di ampliamento in deroga o in variante agli strumenti di pianificazione (Sportello Unico Per le Imprese). Questi interventi oltre a consolidare il tessuto economico locale hanno garantito anche la salvaguardia e l'incremento dell'occupazione.

La principale criticità riscontrata nel quinquennio è risultata l'incessante produzione normativa di settore, che ha introdotto procedure anche molto complesse volte alla rigenerazione urbana e rinaturalizzazione del suolo, con procedure che coinvolgono sia il comune che la provincia e la regione, con conseguente necessità di fornire un supporto procedurale e conoscitivo agli operatori e professionisti operanti nel settore.

Da ultimo, la legge regionale n. 14 del 4 aprile 2019, cosiddetta "Veneto 2050" in linea con i precedenti piani casa promuove misure finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone all'interno della città e al riordino degli spazi urbani, alla rigenerazione urbana in coerenza con i principi del contenimento del consumo di suolo (L.R. 14/2017).

Tra gli aspetti rilevanti previsti da "Veneto 2050" vi è infatti la premialità correlata all'utilizzo di elementi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, ponendo particolare attenzione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e all'economia circolare.

La legge inoltre prevede un'azione di "cleaning" del territorio attraverso l'utilizzo dei crediti edilizi da rinaturalizzazione del suolo cui sono connesse specifiche premialità, in termini volumetrici, consentendo e favorendo la demolizione e la ricostruzione delle opere incongrue o elementi di degrado, in un'ottica di riordino del territorio urbano e sostituzione del patrimonio edilizio degradato o dismesso.

Particolare rilievo nell'impianto normativo della legge rivestono le previsioni volte alla riqualificazione edilizia ed ambientale e alla rigenerazione urbana, che prevedono forme ed azioni quali la demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado, il recupero, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e lo sviluppo di tipologie edilizie urbane a basso impatto energetico e ambientale.

Il Servizio ha ulteriormente rafforzato l'utilizzo delle nuove tecnologie, incentivando l'accesso ai servizi mediante appuntamenti mirati. L'introduzione del portale telematico "impresainugiorno" e la gestione telematica degli appuntamenti hanno rappresentato veri e propri strumenti di semplificazione che hanno permesso ai cittadini ed agli operatori economici un più facile accesso agli uffici ed una standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure valorizzando altresì il ruolo dello Sportello Unico telematico come piattaforma di cooperazione e condivisione di procedure e metodologie operative all'interno dell'intera struttura Comunale.

COMMERCIO

Tra le iniziative a favore del commercio assunte dall'Amministrazione comunale, nel corso del 2018 si ricorda l'assegnazione definitiva della sede del Mercato, che a seguito di confronto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, cui è seguito l'atto deliberativo del Consiglio Comunale che ha definitivamente confermato la sede del mercato settimanale nell'area del Pascoletto dove si svolgeva seppur in via sperimentale da 32 anni.

Nel corso del 2020 invece anche a seguito dell'emergenza COVID19 sono state adottate specifiche iniziative volte ad incentivare l'utilizzo dei plateatici all'aperto per consentire il distanziamento sociale degli avventori oltre a specifiche iniziative di sgravio o dilazione dei tributi.

Nell'ambito delle attività afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive, nel quinquennio di riferimento, sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi specifici ai vari settori merceologici e/o professionali oltre alle verifiche delle SCIA e relativi eventuali ordini di conformazione o di inibizione.

ECOLOGIA - AMBIENTE

RIFIUTI

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani è stata oggetto di continue verifiche al fine di offrire ai cittadini e al territorio servizi di qualità sempre maggiori ed economicamente sostenibili.

Grazie all'attività di sensibilizzazione delle famiglie e alla volontà dell'amministrazione di migliorare continuamente l'efficienza con investimenti mirati come l'ampliamento l'accessibilità e fruibilità dell'ecocentro comunale nonché attraverso una razionale distribuzione delle isole ecologiche, nel 2019 la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è stata pari al 69,90% con un incremento di 6 punti percentuali rispetto all'anno 2015.

RUMORE

L'aggiornamento del piano acustico ha consentito la pianificazione degli obiettivi di qualità ambientali in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti. In particolare l'attività è stata orientata a prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate e fornire un indispensabile strumento di pianificazione dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale e perseguire l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'aggiornamento del piano di localizzazione delle stazioni radio base di telefonia mobile ha consentito di assicurare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici.

L'amministrazione comunale ha inoltre affidato l'esecuzione di una campagna di monitoraggi tramite il posizionamento di centraline per il rilevamento in continuo dei valori di campo elettromagnetico nei punti sensibili da monitorare. I dati elaborati sono stati resi disponibili via web nel sito istituzionale.

SUOLO

Le attività estrattive sono state oggetto di monitoraggio anche con l'ausilio di strumenti informatici territoriali che consentono la mappatura puntuale delle cave di argilla e dei miglioramenti fondiari.

ARIA

L'amministrazione comunale ha svolto alcune campagne di monitoraggio in collaborazione con il Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV, mediante laboratori mobili diversamente equipaggiati per il campionamento e la determinazione dei principali inquinanti atmosferici, con priorità data al campionamento e misura, anche in continuo, del particolato atmosferico PM10 e PM2.5.

In particolare nel 2019 è stata avviata una campagna trimestrale di monitoraggio ambientale in località Vallugana in corrispondenza del cantiere dell'opera denominata "Superstrada Pedemontana Veneta" con il monitoraggio delle polveri PM10 con successiva analisi di metalli (arsenico, cadmio, nichel, piombo) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA, tra cui il benzo(a)pirene.

Al fine di concorrere alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al miglioramento dell'efficienza e del risparmio energetico si è dato corso a due bandi pubblici (2018-2019) per la concessione di contributi da erogare ai cittadini, finalizzati alla sostituzione di generatori di calore obsoleti e inefficienti, incentivando l'installazione di caldaie aventi elevate prestazioni energetiche.

PROMOZIONE SOCIALE 2015-2019

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Asilo nido

A partire da settembre 2006 la gestione dell'asilo nido comunale è affidata in concessione alla cooperativa sociale L'Aquilone, che aveva comunque gestito in altra forma il servizio anche negli anni precedenti.

Nel corso del 2016 si è svolta la procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di asilo nido per il periodo 1.9.2016 - 31.08.2025 e la stessa cooperativa si è aggiudicata la concessione.

Presso l'asilo nido la Coop. L'Aquilone, in accordo e col sostegno finanziario del Comune, ha riproposto il progetto "Spazio Gioco". L'iniziativa, riservata ai bambini da uno a tre anni e ai loro genitori, consiste in varie attività (grafico-pittoriche, musicali, manipolative, ecc.) sotto la guida di educatori specializzati e costituisce un supporto educativo per le famiglie.

E' Proseguita anche l'attività dell'asilo nido integrato istituito presso la scuola materna paritaria di Molina. Il Comune concorre alla gestione con l'erogazione di contributi in base a criteri analoghi a quelli previsti per l'asilo nido comunale.

Dal 2013 è stata stipulata analoga convenzione anche con il nuovo nido "Il Melograno".

	2015	2016	2017	2018	2019
Iscritti al Nido comunale	50	64	64	63	67
Iscritti al nido di Molina	22	22	22	22	22
Iscritti al nido "Il Melograno"	20	20	20	20	20
Spazio gioco	15	15	15	15	15

Interventi per la disabilità

Trasporti

Il servizio di trasporto è rivolto alle persone residenti a Malo che si trovano in condizioni di non completa autonomia psico-fisica personale (handicappati, disabili, anziani con difficoltà di deambulazione, pazienti psichiatrici) e privi di opportunità di spostamento autonomo o tramite familiari, al fine di recarsi a effettuare visite mediche specialistiche, terapie o interventi riabilitativi e di integrazione sociale. Il relativo regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale ancora nel 1998 con deliberazione n. 12 del 18.02.1998. L'ammissione al servizio è di esclusiva competenza del servizio sociale che valuta le condizioni di ammissibilità, lo stato di disabilità del richiedente e l'effettiva assenza di alternative di spostamento. Il servizio viene effettuato da un gruppo di otto - dieci volontari, per i quali è stata stipulata una polizza assicurativa infortuni. Il servizio ha usufruito anche della fornitura in comodato gratuito di un veicolo particolarmente capiente e omologato anche per il trasporto di disabili in carrozzina. Il veicolo viene utilizzato direttamente dal Comune di Malo (ufficio servizi sociali) con personale proprio o con volontari, ma può essere concesso in uso anche ad enti o associazioni operanti in campo sociale. In particolare il veicolo viene utilizzato tutti i martedì per il trasporto al mercato cittadino degli anziani o disabili delle frazioni di Molina e San Tomio.

	2015	2016	2017	2018	2019
Numero trasporti	700	710	715	710	710

Progetto "Davide e Golia"

E' proseguita la convenzione, di durata biennale, tra il Comune, la Parrocchia di Malo, l'ULSS n. 4 e l'Associazione Diakonia di Vicenza per il proseguimento del progetto "Davide e Golia", che consiste in

interventi di risocializzazione per persone con disagio psichico. E' aumentato il numero delle persone che vi partecipano (circa una cinquantina), provenienti anche da altri paesi limitrofi e non.

	2015	2016	2017	2018	2019
Utenti del servizio	46	45	47	45	48

Progetti a favore delle persone disabili e delle loro famiglie

Da diversi anni è concesso ai genitori di ragazzi disabili la sala convegni di Palazzo Corielli per poter organizzare dei corsi di ginnastica rilassante "Do-In".

Inoltre, in collaborazione con l'associazione di biodanza, sono stati organizzati dei corsi di biodanza per persone con difficoltà motorie (Sclerosi multipla, SLA, o simili), presso la Palestra della Scuola d'Infanzia Rossato.

Interventi per gli anziani

Servizio domiciliare

Il servizio domiciliare svolto dal Comune ha lo scopo di favorire la permanenza nella propria abitazione delle persone che hanno perduto, in parte o interamente, l'autosufficienza o presentino rischi di emarginazione, e di evitarne l'istituzionalizzazione. Il servizio è rivolto alle persone le cui esigenze non siano o non possano essere soddisfatte da parenti o da volontari, né da prestazioni di terzi a pagamento.

Il servizio domiciliare fornisce le seguenti prestazioni: aiuto alla persona nella cura di sé (igiene, vestizione e alimentazione), servizio pasti a domicilio, servizio di lavanderia, servizio trasporto e accompagnamento, visite domiciliari di socializzazione, disbrigo di pratiche e piccole commissioni, svolgimento di altre minute attività fuori e nella abitazione dell'assistito, ogni altra prestazione idonea a consentire il mantenimento dell'assistito nella vita di relazione.

L'ammissione alle prestazioni del servizio domiciliare è stabilita per una durata non superiore ad un anno per volta, tenendo conto: delle richieste dell'utente, delle sue condizioni, dei suoi bisogni e della disponibilità operativa del servizio.

Il servizio domiciliare collabora costantemente con il servizio sanitario territoriale per l'assistenza integrata domiciliare (ADI), con il centro di salute mentale (CSM) dell'ULSS per il completamento dei programmi stabiliti per gli utenti, con il SerD per le problematiche connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti e con il servizio di integrazione lavorativa area svantaggio (SILAS). Il numero di utenti che beneficia di servizi domiciliari è sempre stato molto elevato, considerando che nel conteggio totale rientrano anche gli utenti del telesoccorso e del trasporto con volontari. Un dato maggiormente significativo è quello relativo agli utenti in assistenza domiciliare integrata, per i quali viene erogato sia il servizio domiciliare del Comune sia l'assistenza infermieristica distrettuale.

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Utenti assistiti	220	227	223	275	276
di cui in ADI	121	120	120	171	172

Servizio di ricovero in istituto e integrazione rette

Tra i contributi concessi, il Comune integra le rette di ricovero in casa di riposo e in R.S.A.(residenza sanitaria assistenziale) di persone, che non sono più in grado di vivere autonomamente nel proprio ambiente, ma non hanno mezzi sufficienti per pagare interamente la retta.

Inoltre, dal 2014 si sostiene il pagamento delle rette di alcune persone disabili ricoverate in strutture psichiatriche.

	2015	2016	2017	2018	2019
Integrazione rette	24	24	25	27	28

Servizi a favore delle persone anziane

Sono proseguite alcune delle iniziative già realizzate negli anni precedenti a favore della popolazione anziana:

progetto "Dare vita agli anni.....": incontri inizialmente quindicinali, ora settimanali, presso il Centro S. Nicola con l'intervento di una psicologa;

	2015	2016	2017	2018	2019
frequentanti	25	20	20	20	20

laboratorio in acqua: corsi di acquaticità per persone anziane, in collaborazione con il Centro sport Benessere Molinetto di Malo, avviati nel 2012. Agli stessi partecipano mediamente una ventina di persone ogni anno;

E' proseguito il progetto "Carta Over", con la previsione di tariffe agevolate di iscrizione all'Università Adulti/Anziani per le persone di età pari o superiore ai 70 anni.

Università adulti anziani

Sono proseguite le attività e i corsi dell'Università Adulti/Anziani.

	2015	2016	2017	2018	2019
Frequentanti l'università AA	139	148	169	205	220

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Servizio di assistenza economica a favore dei cittadini in situazione di disagio

Il servizio è fornito a favore di cittadini residenti nel Comune che versano in condizioni di comprovato bisogno di dipendenza, di stato di povertà, di stato patologico o di altre gravi cause. I sussidi assistenziali sono disciplinati da un apposito regolamento comunale, i cui criteri di valutazione si fondano sulla situazione economica, età, invalidità fisica o stato patologico documentato, proprietà dell'abitazione, composizione del nucleo di convivenza, ecc. In qualche caso possono essere concessi sussidi straordinari "una-tantum", a favore di quei soggetti che vengono a trovarsi in situazioni di momentaneo bisogno economico dovuto a circostanze imprevedibili tali da pregiudicare il soddisfacimento delle più elementari esigenze di vita quotidiane. Lo scopo è, in ogni caso, quello di garantire ai cittadini condizioni di vita civile e dignitosa che permettano di superare almeno parzialmente l'emarginazione, le disparità e i disagi causati dalle insufficienti possibilità economiche e psico-fisiche.

	2015	2016	2017	2018	2019
Contributi economici di base	12	9	9	10	11
Contributi straordinari	37	29	39	44	47
Agevolazioni scolastiche	60	60	60	63	62

Ricovero in comunità protetta

Nel corso di questi anni sono stati sostenuti economicamente diversi inserimenti di ragazze e giovani donne con neonati.

Sono stati attivati anche dei percorsi di sostegno educativo presso il centro educativo La Stazione gestito dalla Cooperativa sociale Primavera Nuova di Schio, per minori frequentanti le scuole dell'obbligo di Malo.

Patto sociale per il lavoro

Nel 2013 è stata firmata un'integrazione all'accordo con la Provincia, relativo al Patto Sociale per il lavoro vicentino, per il proseguimento del progetto, iniziato nel corso del 2011. Nel corso degli ultimi anni sono stati attivati stage formativi e di orientamento, sia presso il Comune sia presso aziende e cooperative del territorio.

	2015	2016	2017	2018	2019
Tirocini attivati	24	8	6	5	4

Interventi per le famiglie

Politiche a favore della famiglia

Si può dire che tutta l'attività dei servizi sociali (servizi per l'infanzia, sostegno a progetti scolastici, politiche giovanili, Sportello Donna, iniziative a favore degli anziani o disabili, ecc.) è rivolta alla promozione del benessere della famiglia, vista nei suoi vari aspetti. Si rinvia quindi a quanto esposto nei punti precedenti.

Va inoltre sottolineata la costante attenzione dell'Amministrazione per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie, soprattutto se numerose. In particolare sono previste riduzioni delle rette per i trasporti scolastici e per la contemporanea frequenza dell'asilo nido o delle attività estive da parte di fratelli.

Non vanno infine dimenticate alcune specifiche iniziative per la tutela della salute e la prevenzione delle malattie, come il progetto per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. Per quest'ultimo progetto, attuato dall'Associazione "Amici del Cuore - Alto Vicentino" in collaborazione con l'ULSS, il Comune ha messo a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività programmate sia per la prevenzione secondaria, riservate a soggetti cardiopatici, sia per la prevenzione primaria, rivolta a tutti i cittadini.

Attività ricreative estive

L'organizzazione delle attività estive è stata affidata alla Cooperativa sociale L'Aquilone di Malo. La stessa Cooperativa ha organizzato anche il consueto progetto "Laboratorio estate", rivolto ai bambini della scuola d'infanzia.

Analoghi progetti di animazione estiva sono stati realizzati dalle scuole d'infanzia paritarie di Molina e di San Tomio, dalla Cooperativa sociale "Il Centro del Movimento", dal Circolo "Noi" di San Tomio e da altri enti e associazioni.

	2015	2016	2017	2018	2019
Frequentanti i centri estivi	150	180	180	200	195
Laboratorio Estate	90	100	95	100	100

Sportello donna

Proseguono le varie iniziative promosse dallo Sportello Donna, le cui principali attività sono le seguenti: servizio di ascolto e consulenza, supporto psicoterapeutico, informazioni sulle opportunità lavorative, interventi per donne con difficoltà familiari o con esperienze di violenza domestica, organizzazione di corsi creativi alternativi, attivazione di gruppi di auto-aiuto, ecc. Oltre all'apertura dello Sportello, vengono organizzati laboratori ricreativi e di socializzazione, gruppi di sostegno psicologico per donne, serate a tema sulla promozione della cultura femminile ed una mostra di pittura, con l'esposizione di opere di pittrici del territorio.

Lo Sportello Donna di Malo fa parte della rete di Coordinamento contro la violenza domestica e il maltrattamento, assieme ad altri servizi socio-sanitari del territorio, con l'obiettivo di creare un protocollo operativo per la presa in carico e la progettazione di interventi a favore di donne vittime del fenomeno. Tra le iniziative, che si ripropongono ogni anno, si ricorda la diffusione di sacchetti del pane nei panifici e negozi di generi alimentari del territorio, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulla donna.

Servizio "Attivamente"

Da qualche anno è attivo un servizio pomeridiano, gestito in collaborazione con la Cooperativa Sociale L'Aquilone, dedicato a minori frequentanti le scuole primari e di Malo e frazioni. Nel tempo il servizio si è sempre più caratterizzato nell'accogliere bambini con bisogni educativi particolari. Normalmente il numero di frequentanti è pari a 12.

Da settembre 2019 è iniziato un servizio analogo per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado accogliendo così sia le richieste delle famiglie che precedentemente frequentavano il servizio 6-11, sia i ragazzi che non abbiamo ancora conosciuto o che abbiamo incontrato ai Centri estivi. Il numero di frequentanti è pari a 12

Politiche giovanili

E' proseguita la convenzione con i Comuni di Marano Vicentino, Monte di Malo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Schio, Torrelvicino, Valli del Pasubio per la costituzione della "Rete per le Politiche giovanili dell'Alto Vicentino".

La Rete ha organizzato una specifica iniziativa denominata "Esperienze forti" che ha coinvolto parecchi giovani in attività di volontariato in particolari servizi rivolti alla cittadinanza.

Altra iniziativa ormai consolidata e riproposta ogni anno è stata il Juggling Festival, evento dedicato alla giocoleria organizzato nel mese di giugno presso gli spazi di Villa Clementi.

E' proseguito il sostegno finanziario comunale per le attività del Laboratorio psicopedagogico dell'ULSS, rivolte agli alunni delle scuole inferiori e alle loro famiglie, e del CIC (Centro di Informazione e Consulenza), che svolge analoghe attività per gli studenti delle scuole superiori.

Servizio di telecontrollo e telesoccorso

Il servizio è rivolto alle persone anziane che vivono da sole ed offre loro la possibilità di attivare, nelle situazioni di emergenza o comunque di necessità, un sistema di allarme e pronto intervento attraverso un apparecchio portato al collo o inserito in tasca, collegato con il telefono dell'anziano. Il segnale è percepito da un centro operativo, il quale predispone, seguendo una prassi ben precisa, l'intervento ritenuto necessario. L'Amministrazione comunale di Malo, vista l'utilità sociale, ha scelto di erogare il servizio di telecontrollo-telesoccorso gratuitamente, indistintamente a tutti gli utenti aventi i requisiti necessari, che ne richiedono l'installazione.

	2015	2016	2017	2018	2019
n. utenti	60	65	65	88	88

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Servizio sociale professionale di base

E' il servizio proprio della figura dell'assistente sociale e consiste nell'attuazione e nel coordinamento generale di tutti gli interventi comunali in campo sociale, oltre che nello svolgimento di specifici compiti previsti dalla normativa per tale figura professionale (visite domiciliari, colloqui con gli utenti, partecipazione alle unità valutative multidimensionali distrettuali, ecc.). Attualmente il servizio è svolto da un'assistente sociale, dipendente comunale a tempo pieno, e da un'altra assistente sociale a tempo parziale in convenzione con una cooperativa sociale.

Rapporti con le associazioni

L'assessorato ha curato un costante rapporto con le associazioni di volontariato operanti in campo sociale, anche mediante la convocazione di periodiche riunioni. Vengono inoltre erogati annualmente specifici contributi a sostegno delle attività svolte dalle associazioni operanti soprattutto in ambito comunale ma anche fuori Comune in attività di interesse generale.

Contributi per funzioni Ulss

La legge regionale n. 55/1982, prevede che alcune funzioni e prestazioni socio-assistenziali siano di competenza dell'ULSS, quali l'assistenza ai portatori di handicap e tossicodipendenti, la gestione dei consultori familiari e di altre strutture residenziali, la delega delle funzioni riguardanti l'area minori e in particolare l'istituto dell'affido.

	2015	2016	2017	2018	2019
Quote ulss	357049,00	337444,00	351523,00	357049,00	366486,00

Contributi da Regione e Stato

	2015	2016	2017	2018	2019

Assistenza domiciliare	61033,11	58183,24	58183,24	58922	67899,4
Serv civile anziani	-	15558,76	-	-	-
Patto sociale	2766,17	-	-	-	-
Asilo Nido					
Fondi SOA-RIA	-	-	-	-	9281,45

TURISMO

ITINERARI TURISTICI

Nel corso del quinquennio molte sono state le uscite programmate arrivando negli ultimi anni a 60 - 70 partecipanti.

Nel corso del quinquennio sono giunti a realizzazione i seguenti itinerari : Romea Strata, Fogazzaro Roi e Destra Leogra, tutti itinerari turistici sovracomunali che vedono Malo protagonista.

Nel 2019 è stato avviato, con il Comune di Isola Vicentina, il progetto Agritour che ha previsto la predisposizione di 1 itinerario ciclo pedonale da percorrere in mezzo alla natura toccando i territori di Malo e Isola Vicentina. A settembre 2019 c'è stata l'inaugurazione dell' itinerario della terra crea, tale progetto ha coinvolto anche alcune aziende agricole del due territori.

ANNO 2015

- Ciamar Marso: oltre 600 persone spesa € 400
 - Aprile Musicale: 4 concerti per una media di 100 presenze ad appuntamento, spesa € 4.500;
 - Maggio: Notte dei Musei: musei aperti in orario serale con iniziative d'attrazione varie: 100 partecipanti, costo 0;
 - Luglio: Estate in Villa 2015: 12 -spettacoli , con una media di 350 presenze ad iniziativa , spesa € 27.782;
- Nel corso del 2015: Mercatino dell'antiquariato con 9 appuntamenti:

ANNO 2016

- Ciamar Marso: oltre 600 persone spesa € 600
 - Aprile Musicale: 4 concerti per una media di 100 presenze ad appuntamento, spesa € 5.698,99;
 - Maggio: Notte dei Musei: musei aperti in orario serale con iniziative d'attrazione varie: 100 partecipanti, costo 0;
 - Luglio: Estate in Villa 2016: 11-spettacoli , con una media di 350 presenze ad iniziativa , spesa € 22.514,80;
 - Ottobre: Teatro nelle frazioni: nr, 4 rappresentazioni teatrali per bambini e ragazzi , 100 presenze circa a spettacolo, costo € 3.600;
- Nel corso del 2016: Mercatino dell'antiquariato con 9 appuntamenti.

ANNO 2017

- Ciamar Marso: oltre 600 persone spesa € 400
 - Aprile Musicale: 5 concerti per una media di 100 presenze ad appuntamento, spesa € 5.644;
 - Maggio: Notte dei Musei: musei aperti in orario serale con iniziative d'attrazione varie: 100 partecipanti, costo 0;
 - Luglio: Estate in Villa 2017:8 -spettacoli , con una media di 350 presenze ad iniziativa , spesa € 20.010,85;
 - Ottobre: Teatro nelle frazioni: nr, 4 rappresentazioni teatrali per bambini e ragazzi , 100 presenze circa a spettacolo, costo € 3.600;
 - dicembre: concerto di Natale/Musical: 400 presenze costo € 2.500;
- Nel corso del 2017: Mercatino dell'antiquariato con 9 appuntamenti.

ANNO 2018

- Ciamar Marso: oltre 600 persone spesa € 500
 - Aprile Musicale: 5 concerti per una media di 100 presenze ad appuntamento, spesa € 6.266,85;
 - Maggio: Notte dei Musei: musei aperti in orario serale con iniziative d'attrazione varie: 100 partecipanti, costo_0;
 - Luglio: Estate in Villa 2018: 9 -spettacoli , con una media di 350 presenze ad iniziativa , spesa € 18.068,53;
 - Ottobre: Teatro nelle frazioni: nr, 4 rappresentazioni teatrali per bambini e ragazzi , 100 presenze circa a spettacolo, costo € 4.000;
 - dicembre: concerto di Natale/Musical: 400 presenze costo € 2.500;
- Nel corso del 2018: Mercatino dell'antiquariato con 9 appuntamenti.

ANNO 2019

- Ciamar Marso: oltre 600 persone spesa € 400
 - Aprile Musicale: 5 concerti per una media di 100 presenze ad appuntamento, spesa € 7.161,65;
 - Maggio: Notte dei Musei: musei aperti in orario serale con iniziative d'attrazione varie: 100 partecipanti, costo 0;
 - Luglio: Estate in Villa 2019: 8 -spettacoli , con una media di 350 presenze ad iniziativa , spesa € 21.618,76;
 - Ottobre: Teatro nelle frazioni: nr, 4 rappresentazioni teatrali per bambini e ragazzi , 100 presenze circa a spettacolo, costo € 4.000;
- Nel corso del 2019: Mercatino dell'antiquariato con 9 appuntamenti.

ANNO 2020

Anno particolare poiché a febbraio 2020 è scoppiata la pandemia del Covid 19 motivo per cui tutti gli eventi in programmazione sono stati annullati con l'unica eccezione dell'Estate in Villa 2020 che è stata programmata in forma ridotta con 6 eventi e con il numero di presenze dimezzate rispetto agli anni scorsi, costo € 9.000. Sempre a luglio 2020 è stata avviata la Rassegna "Bimibiinbrolo" prima edizione, costo 500 €.

POLIZIA LOCALE

Polizia stradale

A seguire l'esempio dell'attività principale di polizia stradale svolta nel 2018:

n° 97	guida senza l'uso delle cinture di sicurezza (art. 172 C.d.s.)
N° 463	superamento dei limiti di velocità (artt. 141 e 142 C.d.s. - autovelox- telelaser, ecc...)
N° 321	omessa revisione (art. 80 C.d.s.)
N° 81	manca o irregolarità dei documenti di guida (art. 180 e 181 C.d.S.)
N° 40	uso irregolare durante la guida di apparecchi radio telefonici (art. 173 2° comma C.d.S.)
N° 30	infrazioni riguardanti la mancata assicurazione (art. 193 C.d.S.)
N° 120	guida pericolosa (precedenza, distanza sicurezza, sorpassi, contromano, etc.).
N° 292	violazione a obblighi divieti limitazioni (art. 7 C.d.S.)
N° 979	soste vietate o irregolari (art. 157 e 158 C.d.S.)
N° 25	patente scaduta di validità o omessa comunicazione dei dati del conducente (artt. 126 e 126 bis C.d.s.)
N° 77	Uso improprio dei dispositivi di segnalazione visiva
N° 235	Altre violazioni

Per quanto riguarda l'autotrasporto, nel 2018 sono stati controllati n. 138 veicoli / conducenti e sono state elevate n. 81 sanzioni.

Per quanto riguarda l'infortunistica stradale, il Comando rileva circa 35/40 sinistri stradali in un anno; nel 2018 sono stati 41, la maggior parte dei quali senza feriti.

In cinque anni, sono state evase circa un centinaio di domande di accesso agli atti da parte di periti, avvocati e assicuratori ai sensi dell'art. 11 comma 4 del C.d.S..

Attività di Polizia Giudiziaria

Per quanto riguarda l'attività di P.G., al di là di quanto rilevato nel settore del controllo edilizio, la Polizia Locale svolge un ruolo sussidiario rispetto alle altre forze di Polizia (soprattutto Carabinieri e Polizia di Stato). Ciò nonostante sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria le seguenti informative di reato:

- Per guida in stato ebbrezza, per detenzione di stupefacenti, per falsità in scrittura privata e per falsificazione documentale.

Polizia edilizia, urbana e ambientale

I controlli effettuati nel **quinquennio** hanno portato i seguenti risultati:

▪ n. 650 circa i controlli sulle isole ecologiche e abbandono di rifiuti.
▪ n. 245 verbali di accertamento per violazione al Regolamento Comunale Smaltimento Rifiuti.
▪ n. 81 verbali per cani abbandonati e disturbi.
▪ n. 10 verbali per infrazioni commerciali.

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ 106 verbali di sopralluogo edilizi (costruzioni in assenza o in difformità da autorizzazione amministrativa o denuncia di inizio attività; verifica ord. Sospensione lavori, segnalazioni, ecc...) |
|--|

Sono stati rilasciati N. 125 pareri per rilascio autorizzazione all'apertura di nuovi accessi carrai.

Sono stati rilasciati N. 220 autorizzazioni per insegne pubblicitarie (comprensivi di rinnovi di autorizzazioni).

L'Ufficio di Polizia Locale ha gestito il regolare svolgimento del mercato settimanale per ben 52 martedì all'anno.

Ha gestito il controllo e il posizionamento delle attrazioni degli ambulanti **nelle sagre** che si sono tenute a Malo, Molina di Malo e San Tomio nonché durante il Carnevale Maladense.

Ha effettuato circa 200 controlli presso i negozi di vicinato per esposizione prezzi e corrette modalità di svolgimento delle vendite straordinarie e presso esercizi pubblici.

Attività amministrativa

Quanto all'emissione di atti amministrativi l'attività nel **quinquennio** si può così riassumere:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ n. 1.055 ordinanze relative alla circolazione stradale |
| <ul style="list-style-type: none">▪ n. 480 autorizzazioni amministrative per occupazione suolo pubblico |
| <ul style="list-style-type: none">▪ n. 500 permessi in deroga per il posteggio di veicoli a servizio di persone invalide. |

Ogni anno il Comando riceve oltre 1.000 cessioni fabbricato e circa un centinaio di infortuni sul lavoro con spedizione di ricevuta di ritorno.

Sono stati esperiti oltre 3.000 accertamenti anagrafici

Quotidiana è la collaborazione con l'Ufficio Tecnico attraverso:

- segnalazioni per segnaletiche mancanti o manomesse
- segnalazioni per inconvenienti rilevati sulle strade (buche, ghiaccio, pericoli vari)
- segnalazioni per danni a proprietà comunali
- sopralluoghi congiunti per la posa di segnaletica
- assistenza viabilistica immediata per lavori urgenti sulle strade

L'attività di sportello ha assunto nel corso del tempo sempre più rilevanza sia per il costante numero degli utenti sia per l'importanza che l'amministrazione comunale ha dimostrato al rapporto con il cittadino. Basti solo un esempio: nel 2018 le persone che si sono presentate fisicamente allo sportello del comando sono state 3.420.

Educazione civica e stradale

Il programma di educazione stradale, rivolto alle scuole materne, alle classi prime, terze e quinte elementari e classi prime medie, per un totale di 30 classi ogni anno, 750 alunni circa e 100 ore di lezione teorica, è stato arricchito e reso più stimolante introducendo dei questionari in tema di educazione ambientale e stradale.

Servizio Nonni Vigili

Il Comando gestisce tale servizio predisponendo le convenzioni con i nonni vigili, gli orari, le turnazioni e liquidando i compensi spettanti. Ogni anno scolastico, il servizio viene svolto nei tre attraversamenti pedonali di via Martiri, via De Marchi e via Loggia presso le Scuole Elementari di Malo Centro; in via Deledda presso la Scuola di Case di Malo; in via Colleoni presso la Scuola di Molina di Malo e in via S. Tomio presso la scuola di S. Tomio. Prestano servizio in turnazione n. 12 nonni vigili.

La presenza sul territorio

- 1) Viabilità quotidiana presso gli incroci di via Marano all'intersezione con via Degli Alpini, di via Marano all'intersezione con via Venezia, di via Porto all'intersezione con via De Marchi. La viabilità

presso gli incroci viene effettuata la mattina, a mezzogiorno e la sera in corrispondenza dei flussi di circolazione legati agli orari degli studenti e dei lavoratori. Un aspetto rilevante è il tempo impiegato alla viabilità in occasione dei cortei funebri: 500 circa nel quinquennio.

- 2) Il servizio di pattugliamento con l'auto o con gli scooter per il controllo della circolazione stradale con la fermata dei veicoli in violazione al C.d.S. e per il controllo documenti. Tale servizio viene effettuato quasi quotidianamente da una pattuglia composta da due agenti, la mattina e il pomeriggio, nonché la notte durante le pattuglie estive.
- 3) Il servizio appiedato in centro storico. Tale servizio viene svolto da un vigile, la mattina e il pomeriggio: esso garantisce il continuo controllo della sosta a tempo e la viabilità presso gli incroci. La domenica il vigile in servizio garantisce il controllo della viabilità all'entrata e uscita dalle messe e il controllo dei parchi gioco.

3.1.2 Controllo strategico: si monitora annualmente l'attività e i bilanci delle società partecipate

3.1.3. Valutazione delle performance:

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del D. Lgs. 267/2000 n. 196 "Controllo di gestione" e n. 197 "Modalità del controllo di gestione", ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La disciplina è inoltre integrata dal D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede:

- all'art. 4 che le amministrazioni pubbliche debbano sviluppare il ciclo di gestione della performance,
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che ogni Enti adotti annualmente una "Relazione sulla Performance" che evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Il piano esecutivo di gestione, elaborato in collaborazione con i Dirigenti, individua quindi obiettivi determinati con particolare riferimento alla reale e concreta attività gestionale ed alle dotazioni finanziarie, umane e strumentali assegnate, rispetto alle quali risultano quindi effettivamente compatibili e realizzabili.

Alla fine di ogni anno sono stati verificati gli obiettivi e il loro raggiungimento a cui è conseguita la valutazione dell'operato dei Responsabili.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147- quater del TUOEL:

L'art. 147-quater del d.Lgs. 267/200 prescrive che, al fine di attuare i controlli sulle proprie società controllate/partecipate (con esclusione di quelle alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile), l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Annualmente l'Amministrazione ha preventivamente individuato gli obiettivi da attribuire ai propri organismi partecipati, ne ha curato il monitoraggio, indicando, se necessario, le azioni correttive da intraprendere, né ha valutato i risultati conseguiti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE E SPESE	2015	2016	2017	2018	2019	% decrem/increm. rispetto al 1° anno
Titolo 1,2,3 - Entrate correnti	9.982.035,99	9.671.640,64	11.077.975,95	10.222.254,70	10.640.823,69	6,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.353.247,67	1.271.581,26	764.265,28	1.317.547,29	4.116.529,15	204,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	502,79		1.532.016,49	-	-	100,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	200.000,00	631.800,00	351.000,00	420.000,00	100,00
TOTALE ENTRATE	11.335.786,45	11.143.221,90	14.006.057,72	11.890.801,99	15.177.352,84	33,89
	-		-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	9.158.069,31	8.858.667,92	9.386.254,82	9.058.706,05	9.219.769,77	0,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.384.163,54	1.432.815,24	2.064.348,32	4.720.810,37	2.481.712,00	79,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-		-	-	-	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	719.760,94	706.390,61	738.882,01	681.728,79	728.247,82	1,18
TOTALE SPESE	11.261.993,79	10.997.873,77	12.189.485,15	14.461.245,21	12.429.729,59	10,37
Titolo 9 - Entrate per servizi per conto terzi	921.814,62	1.410.430,05	1.473.747,58	1.767.400,94	1.902.586,62	106,40
Titolo 7 - Uscite per servizi per conto terzi	921.814,62	1.410.430,05	1.473.747,58	1.767.400,94	1.902.586,62	106,40

3.2 Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni di mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2015	2016	2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	393011,95	266904,33	312266,14	271473,89	233005,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9982035,99	9671640,64	11077975,95	10222254,70	10640823,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9158069,31	8858667,92	9386254,82	9058706,05	9219769,77
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	266904,33	312266,14	271473,89	233005,06	218624,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	719760,94	706390,61	738882,01	681728,79	728247,82
<i>di cui per estinz. anticipata prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		230313,36	61220,30	993631,37	520288,69	707186,29
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00	40000,00	1483,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	227337,00	287000,00	132120,33	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	117524,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)						
O=G+H+I-L+M		457650,36	348220,30	1125751,70	442764,69	708670,13

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2015	2016	2017	2018	2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	600000,00	0,00	463710,86	170414,42
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	687600,03	2404164,86	2721924,24	4123209,00	1579823,91
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1353750,46	1471581,26	2928081,77	1668547,29	4536529,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	227337,00	287000,00	132120,33	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	117524,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1384163,54	1432815,24	2064348,32	4720810,37	2481712,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2404164,86	2721924,24	4123209,00	1579823,91	3765055,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P + Q + R - C - I - S 1 - S 2 - T + L - M - U - UU - V + E		- 1974314,91	34006,64	- 669671,64	72356,87	39999,70

GESTIONE COMPETENZA		2015	2016	2017	2018	2019
RISCOSSIONI	(+)	9960108,39	10393310,18	12422425,07	11872342,04	12590661,43
PAGAMENTI	(-)	10432246,95	10774362,91	11815574,90	13818108,03	11902980,39
DIFFERENZA	(a)	-472138,56	-381052,73	606850,17	-1945765,99	687681,04
AVANZO APPLICATO	(+)	2040000,00	600000,00	295557,41	503710,86	171898,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	2297492,68	2160341,77	3057380,23	1785860,89	4489278,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	1080611,98	2671069,19	3034190,38	4394682,89	1812828,97
RESIDUI PASSIVI	(-)	1751561,46	1633940,91	1847657,83	2410538,12	2429335,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA	(-)	2671069,19	3034190,38	4394682,89	1812828,97	3983680,65
DIFFERENZA	(b)	995474,01	763279,67	144787,30	2460887,55	60988,79
AVANZO(+) O DISAVANZO -(a+b)	(=)	523335,45	382226,94	751637,47	515121,56	748669,83

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2015	2016	2017	2018	2019
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2691822,05	2800370,80	4090556,48	3174906,79	3145868,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	2854953,17	2783216,24	3554019,98	2644913,64	5653466,95
RESIDUI PASSIVI	(-)	2089542,27	1985523,37	2223946,15	2918062,97	3074985,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	266904,33	312266,14	271473,89	233005,06	218624,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	2404164,86	2721924,24	4123209,00	1579823,91	3765055,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	786163,76	563873,29	1025947,42	1088928,49	1740669,95
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		NO	NO	NO	NO	NO

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			100000,00	40000,00	1483,84
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	2040000,00	600000,00	154343,51	463710,86	170414,42
Estinzione anticipata di prestiti			41213,90		
Totale	2040000,00	600000,00	295557,41	503710,86	171898,26

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Residui attivi al 31/12/2015									
Tit.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	829874,56	700363,26			829874,56	129511,3	878214,6	1007725,90
II	Trasferimenti	139599,91	74699,91		13400,00	126199,91	51500,00	199525,83	251025,83
III	Extratributarie	1663063,78	1313411,44		14599,27	1648464,51	335053,07	866884,92	1201937,99
IV	Entrate in c/capitale	58231,98	22316,97			58231,98	35915,01	342000	377915,01
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria					0	0		0
VI	Accensione di prestiti					0	0		0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria					0	0		0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	33.729,05	28229,02		18,92	33.710,13	5481,11	10867,33	16348,44
						0	0		0
TOTALE		2724499,28	2139020,60	0	28018,19	2696481,09	557460,49	2297492,68	2854953,17

Residui attivi al 31/12/2019									
Tit.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	1297934,49	570315,59		2325,89	1295608,6	725293,01	736923,03	1462216,04
II	Trasferimenti	125205,84	100651,68		1234,16	123971,68	23320,00	80521,02	103841,02
III	Extratributarie	862605,64	539141,22		2402,22	860203,42	321062,20	722058,85	1043121,05
IV	Entrate in c/capitale	236255,72	155255,72			236255,72	81000,00	2680632,10	2761632,10
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria					0	0		0
VI	Accensione di prestiti	100806,94	100806,94			100806,94	0	255000,00	255000,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria					0	0		0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.105,01	8591,3			22105,01	13513,71	14143,03	27656,74
						0	0		0
TOTALE		2644913,64	1474762,45	0	5962,27	2638951,37	1164188,92	4489278,03	5653466,95

Residui passivi al 31/12/2015									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	1.311.083,02	1.096.287,49		122.008,17	1.189.074,85	92787,36	1328597,79	1421385,15
II	In conto capitale	181183,79	126.882,39		259,93	180.923,86	54041,47	322303,55	376345,02
III	Per incremento attività finanziarie					0	0		0
IV	Rimborso Prestiti					0	0		0
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria					0	0		0
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	215.188,12	23.936,66		99,48	215.088,64	191151,98	100660,12	291812,1
TOTALE		1.707.454,93	1.247.106,54	0,00	122.367,58	1.585.087,35	337.980,81	1.751.561,46	2.089.542,27

Residui passivi al 31/12/2019									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	1.881.711,79	1.432.079,13		77.672,47	1.804.039,32	371960,19	1567607,76	1939567,95
II	In conto capitale	751574,81	636.775,24		3.256,81	748.318,00	111542,76	773122,22	884664,98
III	Per incremento attività finanziarie					0	0		0
IV	Rimborso Prestiti					0	0		0
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria					0	0		0
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	284.776,37	122.627,08		2,88	284.773,49	162146,41	88605,84	250752,25
TOTALE		2.918.062,97	2.191.481,45	0,00	80.932,16	2.837.130,81	645.649,36	2.429.335,82	3.074.985,18

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza al 31.12.2019.

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Tributarie	60421,82	78228,81	138338,68	131042,34	317261,36	736923,03	1462216,04
II	Trasferimenti	0	0	0	0	23320,00	80521,02	103841,02
III	Extratributarie	8386,65	5317,54	28918,31	94971,26	183468,44	722058,85	1043121,05
IV	Entrate in c/capitale					81000,00	2680632,10	2761632,10
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							
VI	Accensione di prestiti						255000,00	255000,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.336,11	2.023,86	2228,35	3443,98	3481,41	14143,03	27.656,74
	TOTALE	71.144,58	85.570,21	169.485,34	229.457,58	608.531,21	4.489.278,03	5.653.466,95

Titolo	SPESE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti	28.512,53	15502,7	15.056,73	86067,35	226820,88	1567607,76	1.939.567,95
II	In conto capitale	50389,47	0	0,00	7924,37	53228,92	773122,22	884664,98
III	Per incremento attività finanziarie							
IV	Rimborso Prestiti	0	0,00	0,00		0		
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	137.422,44	3.186,66	5.539,54	9735,32	6262,45	88605,84	250.752,25
	TOTALE	216.324,44	18.689,36	20.596,27	103.727,04	286.312,25	2.429.335,82	3.074.985,18

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	23,17%	25,99%	25,90%	22,17%	24,47%

5. Patto di Stabilità interno.

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2015-2020. Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo. La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva

dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente

Nella seguente tabella si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2015	2016	2017	2018	2019
S	S	S	S	S
Pareggio di Bilancio rispettato	Pareggio di Bilancio rispettato	Pareggio di Bilancio rispettato	Pareggio di Bilancio rispettato	Equilibrio di bilancio con saldo positivo

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti - Relazione revisore del conto per anno 2019 -Rendiconto di gestione)

	12/2015	12/2016	12/2017	12/2018	12/2019
Residuo debito finale	6.430.667,95	5.924.277,34	5.817.195,33	5.486.466,54	5.178.218,72
Popolazione residente	14951	14915	14855	14916	14815
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	430,12	397,20	391,59	367,82	349,52

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,49%	3,18%	2,73%	4,16%	1,45%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Nel quinquennio 2015-2020 l'ente non ha gestito contratti strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2015
Immobilizzazioni immateriali	16.112,16
Immobilizzazioni materiali	40.538.871,56
Immobilizzazioni finanziarie	2.225.952,58
Rimanenze	
Crediti	2.854.953,17
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	2.691.822,07
Ratei e risconti attivi	21.491,18
Totale	48.349.202,72

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2015
Patrimonio netto	39.783.000,68
Fondo per rischi e oneri	28.524,00
Debiti	8.530.803,83
Ratei e risconti attivi	6874,21
Totale	48.349.202,72

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2019
Immobilizzazioni immateriali	3.222,44
Immobilizzazioni materiali	48.264.110,30
Immobilizzazioni finanziarie	3.187.300,79
Rimanenze	
Crediti	4.303.687,39
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	3.292.817,35
Ratei e risconti attivi	26.434,61
Totale	59.077.572,88

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2019
Patrimonio netto	47.235.191,79
Fondi per rischi e oneri	106.000,14
Debiti	8.253.203,90
Ratei e risconti attivi	3.483.177,05
Totale	59.077.572,88

7.2. Conto economico in sintesi.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio 2019 e le variazioni subite rispetto al 2018.

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	10.840.331,51 €	11.010.864,56 €	- 170.533,05 €
B	Componenti negativi della gestione	10.629.480,85 €	10.584.424,13 €	45.056,72 €
Risultato della gestione		210.850,66 €	426.440,43 €	- 215.589,77 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	39.499,95 €	48.362,25 €	- 8.862,30 €
	Oneri finanziari	160.709,52 €	172.298,96 €	- 11.589,44 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 121.209,57 €	- 123.936,71 €	2.727,14 €
Risultato della gestione operativa		89.641,09 €	302.503,72 €	- 212.862,63 €
E	Proventi straordinari	222.695,77 €	592.331,02 €	- 369.635,25 €
E	Oneri straordinari	6.579,71 €	76.507,79 €	- 69.928,08 €
	Risultato gestione straordinaria	216.116,06 €	515.823,23 €	- 299.707,17 €
Risultato prima delle imposte		305.757,15 €	818.326,95 €	- 512.569,80 €
	Imposte	161.634,00 €	163.485,64 €	- 1.851,64 €
Risultato d'esercizio		144.123,15 €	654.841,31 €	- 510.718,16 €

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Da certificato al conto consuntivo anno 2018: nulla da segnalare

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2015	2016	2017	2018	2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	2.893.013,93	2.892.043,48	2.892.043,48	2.892.043,48	2.892.769,77
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.604.354,40	2.531.129,84	2.399.527,54	2.371.405,88	2.318.759,31
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,44%	28,57%	29,39%	26,18%	25,15%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa personale*					
-----	193,35	192,17	192,95	188,08	177,32
Abitanti					

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 01 + macroaggregato 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2015	2016	2017	2018	2019
Abitanti					
-----	194,17	196,25	218,46	226,00	246,92
Dipendenti					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

I limiti di spesa sono stati rispettati.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Limite di spesa	Anno	Importo annuo spesa
€ 20.366,82	2015	18.395,12
	2016	18.620,14
	2017	18.867,25
	2018	20.241,15
	2019	19.867,00

8.6. Indicare se i limiti istituzionale di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

SI sono stati rispettati

8.7. Fondo risorse decentrate:

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	308.539,44	299.158,01	298.698,01	287.935,87	290.151,33

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Si, è stata rispettata tutta la normativa in materia

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

L'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo da parte dell'organo di revisione.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel quinquennio del mandato amministrativo l'ente ha rispettato i limiti di contenimento delle spese correnti imposti agli enti locali dal legislatore nazionale.

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di Malo ha approvato il Bilancio di previsione 2019 in data 27/12/2018 ed è stato rispettoso del saldo tra entrate e spese finali di cui alla L. 243/2012, e quindi per il 2019 non è stato soggetto ai vincoli in questione.

Rimangono vincolate le spese relative alle autovetture e alle missioni dei dipendenti.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2019.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Taglio DL 95/2012	Taglio L 228/2012	Taglio DL 101/2013	Limite massimo anno 2019	Spesa sostenuta anno 2019
Spesa per consulenza e studi (2009)	4.224,00	80% su 2009			20% su 2013 e 25% su 2014	506,88	-
Spese di rappresentanza (2009)	31.818,50	80% su 2009				6.363,70	13.209,60
Pubblicità e relazioni pubbliche (2009)		80% su 2009					
Mostre e convegni e relazioni pubbliche (2009)	20.116,14	80% su 2009				4.023,23	0
spese per rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni (2009)		80% su 2009	-			10.386,93	13.209,60
Sponsorizzazioni			-			0	0
Formazione (2009)	15.700,00	50% su 2009				7.850,00	4.389,00
Spese missione (2009) (solo dipendenti)	3.544,50	50% su 2009				1.772,25	1.655,52
Spese autovetture (2011)	14.250,00	20% su 2009	70% su 2011			11.400,0000	11.400,00

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Sono state adottate le seguenti deliberazione di Consiglio Comunale:

- n. 23 del 14.02.2015 avente ad oggetto "Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate " ;
- n. 26 del 22.03.2016 avente ad oggetto " Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ";
- n. 64 del 26.09.2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria della partecipazioni ex art. 24 D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100-Aggiornamento del piano di razionalizzazione";
- n. 61 del 27.12.2018 avente ad oggetto "Revisione periodica della partecipazioni pubbliche, art. 20 D.Lgs n. 175/2016";
- n. 59 del 23.12.2019 avente ad oggetto "Revisione periodica della partecipazioni pubbliche, art. 20 D.Lgs n. 175/2016";

La società Impianti Leogra Srl è stata fusa , per incorporazione ,nella società Impianti Agno Srl con atto di esecuzione del 01.12.2016. Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di fusione con propria deliberazione nr. 52 del 27.07.2016.

Relativamente a Pasubio Tecnologia Srl è stato modificato lo statuto trasformando il Consiglio di Amministrazione in Amministrazione unico con conseguente riduzione della spesa per amministratori.

La società Alto Vicentino Servizi Spa è stata fusa, per incorporazione, in Acque Vicentine Spa con creazione della nuova società denominata Viacqua Spa. Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di fusione con propria deliberazione nr. 67 del 03.10.2017.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Si

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Si

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: NESSUNA

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Si ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato).

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Pasubio Tecnologia Srl	13			1.801.146,00	8,07	429.822,00	25.606,00

AVA Srl	5			16.369.242,00	6,49	14.988.321,00	351.046,00
Pasubio Group Spa	8			10.347.969,00	9,35	18.057.150,00	-451.418,00
AVS Spa	13			31.762.786,00	5,19	10.756.933,00	1.461.471,00
Leogra Impianti Srl	13			89.109,00	45,83	2.369.587,00	- 56.680,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società S.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2018 (ultimo anno per cui i dati sono disponibili)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Pasubio Tecnologia Srl	13			1.984.561,00	8,07	476.139,00	17.800,00
AVA Srl	5			26.629.040,00	6,49	18.967.209,00	1.216.663,00
Viacqua S.pa	13			70.623.959,00	2,493	66.018.388,00	9.526.325,00
Impianti Agno Srl	13			1.275.530,00	2,28	24.032.748,00	57.150,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Pasubio Group Spa	Distribuzione Gas	Deliberazione di C.C. n. 29 del 14.05.2015	Venduta ad Ascopiave Spa (ora AP Reti Gas Vicenza Spa) in data 03.04.2017

Malo, li 30 luglio 2020

Il SINDACO

dr. Lain Paola

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario ¹

Albonetti rag. Giuseppe